



Région Autonome  
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma  
Valle d'Aosta

CELVA



## **Allocuzione del Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta Erik Lavevaz**

È un onore per me accompagnare il gonfalone della Regione autonoma Valle d'Aosta nel cuore del nostro capoluogo per un appuntamento così importante. In quest'occasione, che finalmente ci rivede insieme fisicamente, porto i saluti del Governo regionale alle autorità civili, militari e religiose qui riunite, così come alle Associazioni combattentistiche e d'arma che sono un prezioso scrigno per conservare la nostra memoria collettiva.

La celebrazione del 4 novembre, quest'anno, si arricchisce di un valore aggiuntivo. La giornata dell'unità nazionale e delle forze armate è un importante momento di riflessione sulla ricchezza dell'Italia nelle sue diversità, nella meraviglia della forza che si crea quando le differenze si uniscono in modo armonioso. Sono fiero di poter rendere onore oggi a chi si mette al servizio della pace e delle istituzioni con dedizione, arrivando a rischiare la propria vita per proteggere le cittadine e i cittadini.

Il centenario della traslazione del Milite Ignoto ci dona un'opportunità ulteriore: quella di riflettere sulla nostra identità, sul segno tangibile che le guerre hanno lasciato nelle nostre comunità. La cittadinanza onoraria è un atto dal grande valore simbolico che i nostri comuni oggi compiono; ma il milite ignoto per noi valdostani è già un valdostano, ha le sembianze di uno dei nostri 1.500 giovani, giovanissimi valdostani partiti per il fronte. Quello che per la signora Maria Bergamas era il figlio Antonio, per noi è un figlio della nostra terra.

Il y a un siècle, des milliers de jeunes valdôtains sont partis pour combattre une guerre, loin de la terre où ils étaient nés. C'est dans ce lieu tragique que tous les italiens se sont rencontrés, mélangeant leurs langues et leurs expériences. Leurs espoirs venaient d'Aoste comme de Palerme, de Rome comme de La Thuile. Leur jeunesse a dû faire face à l'horreur d'une guerre dont la dimension était inimaginable.

Beaucoup d'entre eux ne sont jamais retournés à leur foyer. Leurs familles, après des années d'appréhensions et d'espoirs, ont dû accepter leur absence, sans avoir un cercueil sur lequel pleurer ; leur souvenir a été gardé par les monuments qu'aujourd'hui nous voyons avec un regard différent. Tous nos pays sont marqués par ces symboles incontournables : nous le voyons ici, dans la place dédiée à Émile Chanoux, comme dans les places des Communes de la Vallée d'Aoste.



Région Autonome  
Valée d'Aoste



Regione Autonoma  
Vale d'Aosta

**CELVA**



Per questo la decisione di tutti i Comuni della nostra regione di conferire la cittadinanza onoraria al Milite ignoto acquisisce un valore ancora maggiore. Non un atto di nostalgia, ma una scelta di consapevolezza della nostra storia: l'importanza fondamentale del dialogo, del confronto e dello sforzo comune che è necessario per garantire il bene assoluto e mai scontato della pace.

*Aosta, 4 novembre 2021*